

ROSETTA BORCHIA E OLIVIA NESCI

Codice P: la scoperta di due "cacciatrici" di Paesaggi

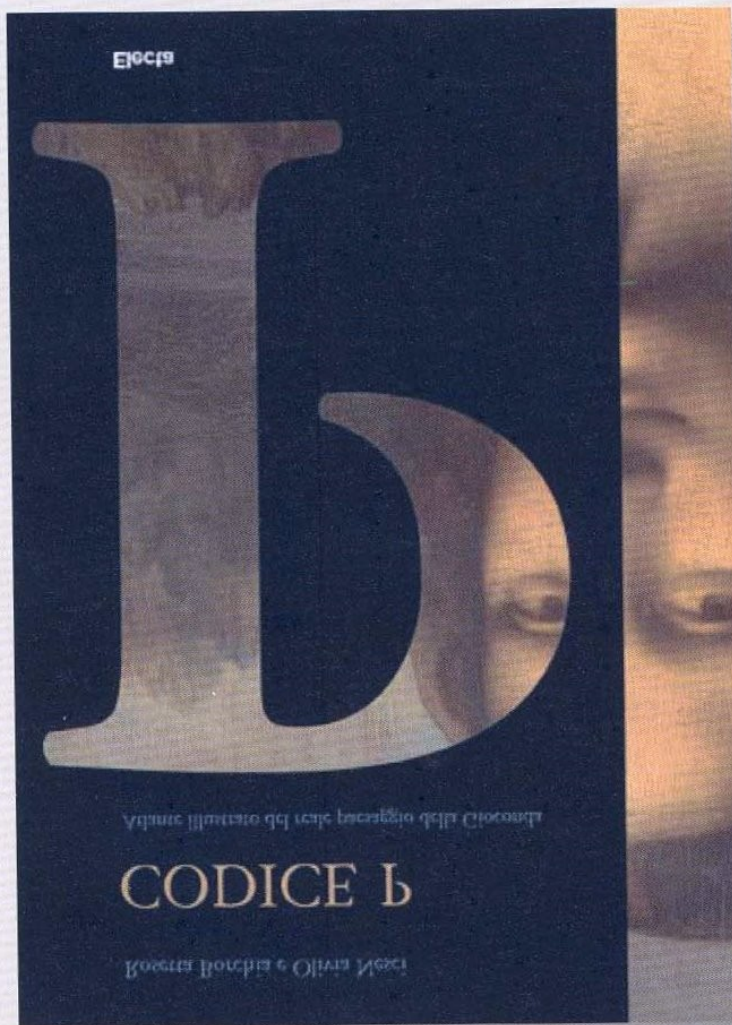
Il libro Codice P (P = paesaggio) illustra i risultati di una ricerca scientifica e storica sul paesaggio, che fa da sfondo al volto della "Gioconda" di Leonardo da Vinci. Attraverso una rigorosa analisi scientifica di tipo geomorfologico, avallata da recenti e originali dati storici, cartografici, archeologici ecc., viene riesumato il paesaggio originale osservato, dipinto e tramandato da Leonardo. Si tratta di un insieme di tasselli, ricavati da scorci reali della Val Marecchia e a luoghi compattati (secondo la tecnica della "compressione") per ricavarne un paesaggio volutamente ideale.

L'ambiguità di questo paesaggio appare non casualmente collegato all'ambiguità del volto di una donna ideale.

Infatti una recente ricerca storica, condotta parallelamente e indipendentemente dagli studi delle due autrici Olivia Nesci e Rosetta Borchia, ha individuato nella figura femminile raffigurata da Leonardo l'immagine di una donna, ormai defunta e mai vista dal pittore, ma soltanto a lui descritta.

Questo accostamento accresce viepiù il fascino e l'aura di mistero e di turbamento che ispira il quadro più famoso del mondo.

Le indagini delle due ricercatrici avvallano la reputazione di Leonardo come anticipatore di moderne teorie sull'evoluzione del rilievo, sottolineando come l'Artista abbia impresso nel disegno forme coerenti con i principi



della dinamica geomorfologia (erosione e sedimentazione fluviali, morfologie selettive, scarpate, corpi di frana ecc.), che non sempre in altre trasposizioni artistiche corrispondono a forme compatibili con la realtà geografico-fisica.

Nasce in tal modo uno straordinario e del tutto inedito confronto tra vicende umane (la storia probabilmente vera di una nuova identità del volto dipinto) e ricerca geografica e geomorfologica, con uno sguardo nuovo, scevro da schemi prefissati, basato

sul rigore dottrinale, ma ispirato dalla curiosità di andare oltre, tipica della scoperta scientifica.

Le autrici ci accompagnano, condividendo con il lettore non solo il percorso delle loro ricerche, ma anche l'emozionante e via via trascinate susseguirsi delle loro felici scoperte, avvalorate da una serie di documenti fin'ora poco considerati, quali ad esempio i Codici di Leonardo, o da intuizioni a volte improvvise ma determinanti per confortare i dati e i tasselli che si andavano a poco



a poco accumulando e che chiarivano progressivamente i nessi da loro individuati.

Munite di un mazzo di chiavi, tra loro diverse, ma tutte forgiate magicamente per aprire la mappa mentale, che sempre più chiaramente si andava delineando, Nesci e Borchia uniscono la Scienza con la Geografia, la Storia con l'Arte, la Passione con la Curiosità.

In definitiva, questa ricerca costituisce uno splendido esempio di indagine interdisciplinare di tipo olistico, applicato in un settore fin'ora quasi inedito, ma perfettamente coerente con lo spirito e la mente del genio di Leonardo.